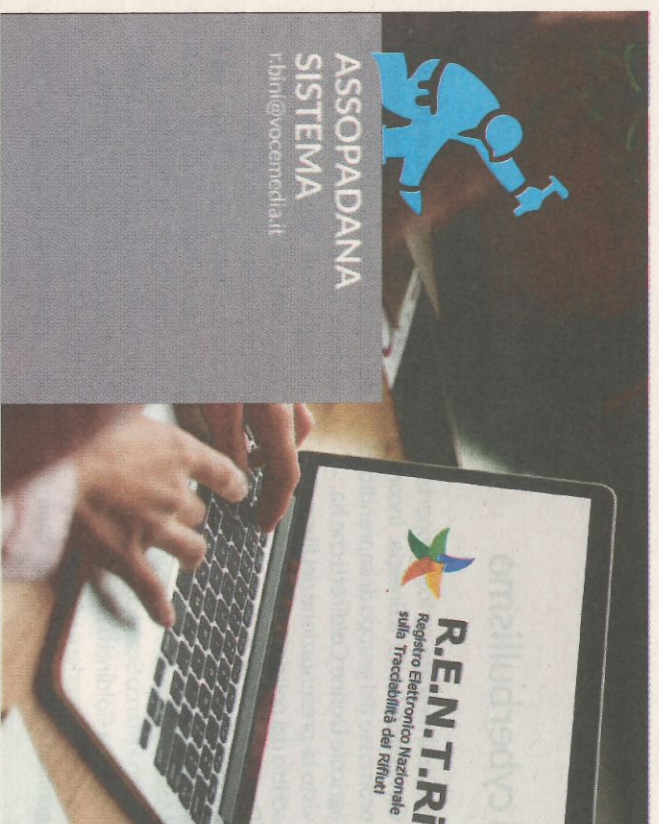


Rentri Tracciabilità dei rifiuti e scadenze

Nella Gazzetta Ufficiale del 31/05/2023 è stato pubblicato il Decreto 4 aprile 2023, n. 59 Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri) ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". Il Rentri è gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) con il supporto tecnico operativo dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e del sistema delle Camere di Commercio per la gestione del siste-

ma informativo centrale. Dalla data di entrata in vigore del decreto in oggetto (15 giugno 2023), l'iscrizione al Rentri è prevista che sia effettuata progressivamente con le seguenti tempistiche: dal 15/12/2024 ed entro il 13/02/2025, per enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di cinquanta dipendenti, e per tutti gli altri soggetti diversi dai produttori iniziali (rientrano perciò in questa fattispecie anche le imprese di autotrasporto operanti nel settore rifiuti o che operano in qualità di commercianti ed



intermediari di rifiuti pericolosi.), da 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025, per enti e imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di dieci dipendenti (tra 10 e 50 dipendenti); dal 15 giugno 2022 ed entro il 14 agosto 2025, per enti imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di dieci dipendenti (tra 10 e 50 dipendenti); dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13/02/2026, per tutti i restanti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi. (Roberto Frugoni)

ti del mercato ma purtroppo, come precedentemente accennato, il comparto è un po' trascurato dalle istituzioni.

Made in Italy. Il made in Italy, attualmente al 7° posto in termini di reputazione tra i consumatori di tutto il mondo, nel 2014 era classificato come terzo marchio al mondo per notorietà, secondo solo alla Coca Cola e alla Visa, ed era sopratt tutto a valore artigiano.

Abbassamento della classifica
Questo significativo abbassamento della classifica la dice lunga sull'attenzione della politica nazionale in merito al Made in Italy e al comparto artigiano.

Interesse maggiore da parte del Governo. Tutti gli artigiani e le piccole imprese in generale confidano che da parte di questo Governo vi sia un interesse maggiore rispetto al settore, visto e considerato che porta lustro al nostro Paese, oltre ad aumentarne il Prodotto interno lordo.

"Gli artigiani e le piccole imprese in generale confidano che da parte di questo Governo vi sia un interesse maggiore"



IL PRESIDENTE MARIANO MUSSIO

Brescia
DI IVAN MUSSIO

Le imprese artigiane in Italia sono circa un milione e 300mila con poco più di 2 milioni e 700mila addetti, in grado di creare valore aggiunto per quasi 160 miliardi.

Fotografia del settore. Questa fotografia da un esatto spaccato di quello che è il settore dell'artigianato italiano e mostra la grande importanza che ha nel comparto economico produttivo, rilevando

una realtà, insieme alle micro e piccole imprese di circa il 99% del totale delle aziende italiane, con 11 milioni di addetti.

Secondo Paese manifatturiero. Tale comparto ha portato l'Italia ad essere il secondo Paese manifatturiero in Europa nonché leader mondiale nei settori di eccellenza. Pur essendo il settore fortemente radicato alla tradizione, evidenzia una continua evoluzione, con punte di rinnovata creatività, utilizzando alta tecnologia e innovazione.

Il comparto e il suo "peso"

Il mondo dell'artigianato in Italia conta circa un milione e 300mila imprese con poco più di 2 milioni e 700mila addetti

Il mondo dell'artigianato. Oggi il mondo dell'artigianato italiano rimane sempre ancorato ai valori tradizionali delle piccole e micro imprese, ma è proiettato sempre di più verso l'alta qualità del prodotto e dell'innovazione tecnologica.

Il comparto artigiano. In merito a questo passaggio il comparto artigiano si aspetta uno sforzo significativo da parte delle istituzioni verso il settore, lasciato troppe volte solo di fronte alle difficoltà di tipo creditizio e strutturali. Una signi-

ficativa attenzione da parte dello Stato darebbe più forza al comparto artigiano portandolo a realizzare in tempi brevi risultati significativi.

Nuovi metodi. Nonostante tutto, negli ultimi anni l'artigianato è stato in grado di sviluppare nuovi modi e metodi di lavoro rendendolo protagonista di una vera svolta innovativa.

Mestieri tradizionali. I mestieri tradizionali sono stati messi alla prova dal tempo e dai cambiamen-

SERVIZI è la Cooperativa di Garanzia

Assopadanafidi è lo strumento creditizio di Assopadana-CLAAI, posto al servizio delle imprese artigiane e delle PMI.

Assopadanafidi prosegue il suo cammino di sostegno e di incentivazione allo sviluppo produttivo favorendo l'accesso al credito.

FIRE & SAFETY è l'azienda commerciale che si occupa dei sistemi antincendio, della commercializzazione dei dispositivi e prodotti per la protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

CLAAI è una delle quattro associazioni dell'artigianato della Provincia di Brescia. La missione di Assopadana è quella di aggiungere valore al mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa, favorire e rappresentarne lo sviluppo economico, sociale e culturale del paese, riaffermando e ispirandosi ai suoi principi di democrazia.

FIDI è il centro servizi dell'associazione, cioè quell'organismo che eroga tutti i servizi alle aziende in ambito di formazione continua, sicurezza nei luoghi di lavoro, medicina del lavoro, finanza agevolata utilizzando la professionalità del proprio personale specializzato e quella di professionisti convenzionati.

Insieme verso...

nuovi orizzonti.

ASSOPADANA
SISTEMA
INDUSTRIA 4.0

ASSOPADANA
SERVIZI
INDUSTRIA 4.0

ASSOPADANA
FIRE & SAFETY s.r.l.
INDUSTRIA 4.0

ASSOPADANA
CLAAI
INDUSTRIA 4.0

ASSOPADANA
FIDI
INDUSTRIA 4.0